Bilancio di previsione 2027-2029

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

Lo scenario internazionale in cui si colloca la manovra

Contesto strategico e sfide globali

La manovra finanziaria si colloca in un quadro macroeconomico e geopolitico complesso, incerto e in profonda trasformazione.

- ***Incertezza geopolitica e dinamiche di mercato***
  Le crescenti crisi geopolitiche aggravano le tensioni commerciali accentuando la volatilità dei costi energetici e delle materie prime incidendo sulle catene di fornitura globali, influenzando direttamente anche lo sviluppo e la competitività del territorio trentino.

- ***La duplice transizione (ecologica e digitale)***
  Gli obiettivi europei di decarbonizzazione e innovazione tecnologica impongono un sempre maggior orientamento delle risorse verso la sostenibilità e la digitalizzazione.

- ***Transizione demografica**:*
  Il progressivo invecchiamento della popolazione e la riduzione delle coorti in età lavorativa generano una duplice pressione: un aumento della domanda di servizi socio-sanitari e una potenziale contrazione del capitale umano disponibile.

La risposta tempestiva ai rincari energetici

Per mitigare l'impatto delle tensioni geopolitiche sui costi energetici e delle materie prime, la Provincia ha attivato delle misure straordinarie e tempestive.

Sostegno alle famiglie

*A fronte del caro carburanti, per tutelare il potere d'acquisto delle famiglie e incentivare la mobilità green, la Provincia ha attivato il **bonus trasporti**.*

- *Prima fase giugno-agosto: abbonamento trimestrale al costo fisso di 20 euro per poter circolare liberamente su autobus urbani ed extraurbani, treni locali e funivie provinciali.*
- *Seconda fase settembre-dicembre: abbonamento quadrimestrale al costo fisso di 25 euro per l'accesso ai medesimi servizi.*

Sono stati attivati oltre 19 mila abbonamenti trimestrali e oltre 26 mila abbonamenti quadrimestrali. In via ordinaria gli abbonati sono poco più di 11.000 con un saldo positivo (nuovi abbonati) di oltre 15.000.

La risposta tempestiva ai rincari energetici

Sostegno alle imprese

Per dare una risposta concreta al caro energia e favorire la transizione ecologica sono stati messi in campo anche interventi strutturali a favore delle imprese.

- *Bando «Energia allo Sviluppo» con contributi fino al 40% per le imprese che attivano investimenti che generano un risparmio sul bilancio energetico di almeno il 2% (stanziamento 10 milioni di euro)*
- *Aiuti per investimenti per la revisione dei processi produttivi ai fini del miglioramento energetico dello stesso con contributi fino al 40% su spese ammesse (stanziamento 10 milioni di euro in annualità).*

E' in corso di approvazione anche una nuove misura che prevede aiuti per ridurre i costi di trasporto per chi punta sull'intermodalità (1 milione di euro).

La strategia del bilancio provinciale: le misure congiunturali per il 2027

Per gestire l'attuale fase congiunturale, con la manovra di bilancio si introducono degli interventi mirati per il 2027.

Interventi per cittadini e imprese

Sono previste delle misure destinate alla generalità di cittadini ed imprese:

- ***Esenzione bollo auto 2027**: allineamento alla manovra nazionale che prevede l'esenzione dalla tassa automobilistica per le persone fisiche che possiedono un 'autovettura con potenza fino a 80 KW o un motociclo; a ciascuna persona fisica l'agevolazione è riconosciuta per un solo mezzo che deve essere anche assicurato. La norma nazionale prevede:*
  - *che l'applicazione dell'esenzione sul territorio provinciale sia subordinata alla sottoscrizione di un Accordo con il Governo*
  - *un ristoro per concorrere al minore gettito.*

  La misura vale circa 22 milioni di euro.
- ***Proroga per sei mesi del Bonus Trasporti,** poi si faranno le opportune valutazioni in relazione all'andamento del costo dei carburanti.*

Interventi specifici per le imprese

Sono inoltre previsti interventi a supporto delle attività produttive che hanno risentito maggiormente del caro carburanti.
Le misure valgono complessivamente circa 8,5 milioni di euro.

- ***Esenzione integrativa del bollo auto per i veicoli strumentali ("da lavoro"):** vengono esentate dalla tassa automobilistica le categorie di veicoli utilizzati per l'attività imprenditoriale diversi dalle autovetture; l'esenzione spetta per tutti i veicoli rientrati nelle categorie agevolate senza alcun limite di potenza;*
- ***Contributo sostitutivo all'esenzione del bollo auto** per le autovetture di taxisti, noleggiatori ecc (1,2 milioni).*

Sono allo studio ulteriori misure a favore dell'autotrasporto.

Nell'attuale quadro macroeconomico ***la gestione della sola dimensione congiunturale non è sufficiente.***

Se le misure immediate servono ad ammortizzare i costi della crisi per cittadini e imprese,

governare il cambiamento significa superare la logica dell'emergenza e tracciare una rotta strategica per i prossimi quindici anni, mettendo il territorio nelle condizioni di affrontare le sfide che attendono l'intero sistema locale.

Le leve strategiche della manovra provinciale

Resilienza economica	Mantenere alta la competitività delle imprese supportando il tessuto produttivo locale nell'adozione di modelli sostenibili e digitali. Rilevante in tal senso è «**Trentino 2040**», il documento programmatico che definisce una linea di sviluppo di lungo periodo per il Trentino secondo un approccio multidimensionale.
Infrastrutturazione e salvaguardia del territorio	Proseguire nella realizzazione di opere pubbliche (viabilità, edilizia sanitaria, edilizia scolastica, opere ambientali, investimenti sui trasporti…) come motore di sviluppo, e presupposto essenziale per rendere il territorio attrattivo per cittadini e imprese.
Preservare la tenuta sociale	Continuo investimento sui servizi essenziali (sanità, assistenza, istruzione, casa..) e adozione di misure incisive per contrastare il calo demografico, sostenere le famiglie e favorire la conciliazione vita-lavoro.

Prospettiva «Trentino 2040»

*"Trentino 2040 – Prospettive di sviluppo economico e industriale", **attraverso un approccio multidimensionale,** offre una **visione strategica condivisa**, capace di **orientare nel tempo le politiche pubbliche,** le scelte di investimento anche dei privati e il dialogo con il sistema economico e sociale*

La visione strategica per il Trentino al 2040

*Il Trentino vuole diventare **un territorio imprenditoriale sostenibile** che punta su **domini tecnologici a forte impatto sistemico***

*in cui **l'ecosistema integrato della ricerca e dell'innovazione** – Università e Fondazioni di ricerca – sfrutta la complementarità delle rispettive eccellenze per **generare valore lungo l'intera catena dell'innovazione***

*in cui le **risorse umane** e le competenze interne alle singole aziende sono **il vero "software"** affinché il tessuto produttivo sia effettivamente in grado di recepire innovazione*

*dove le persone, e soprattutto i talenti, decidono di trasferirsi per un **progetto di vita duraturo.***

***L'innovazione** non avviene più in modo lineare dal laboratorio all'azienda, ma richiede **"ricerca calata nel contesto'** per risolvere le sfide aziendali.*

*Serve una **transizione dalla competizione sul costo del lavoro alla competizione sul valore aggiunto**, superando la «trappola dei bassi salari».*

I vettori di sviluppo economico verso «Trentino 2040»

Evoluzione tecnologica

Investire per lo sviluppo di imprese innovative nelle direttrici di evoluzione tecnologica

Capitale umano

Porre al centro il capitale umano

Efficienza resilienza e produttività

Migliorare l'efficienza e la resilienza produttiva delle aziende

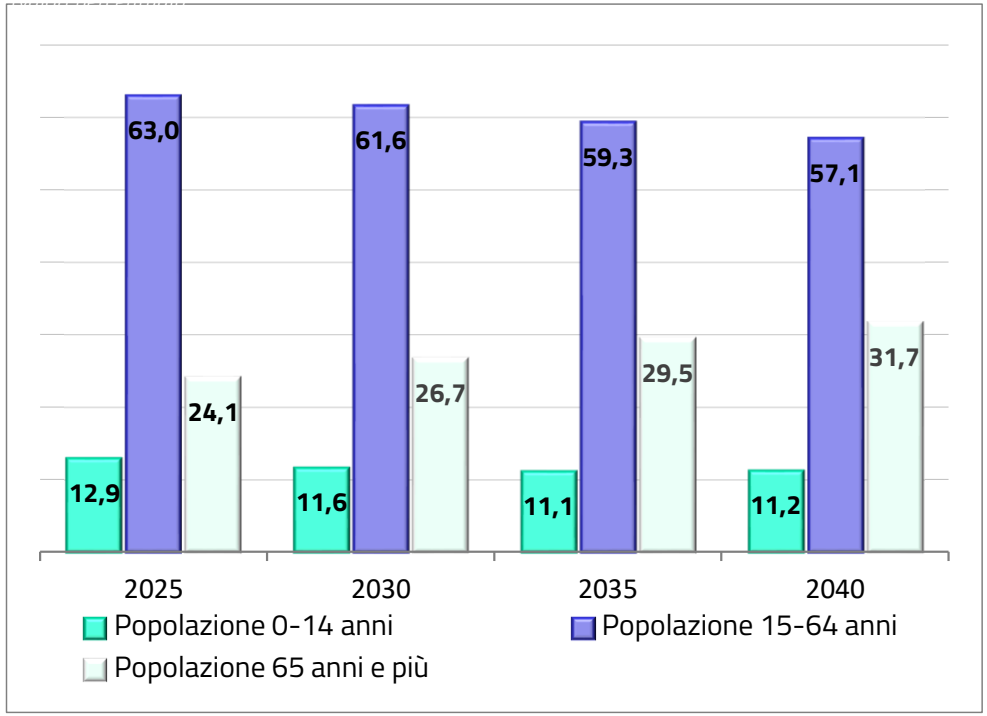
Sistema del credito

Fare del sistema del credito un partner dello sviluppo del territorio

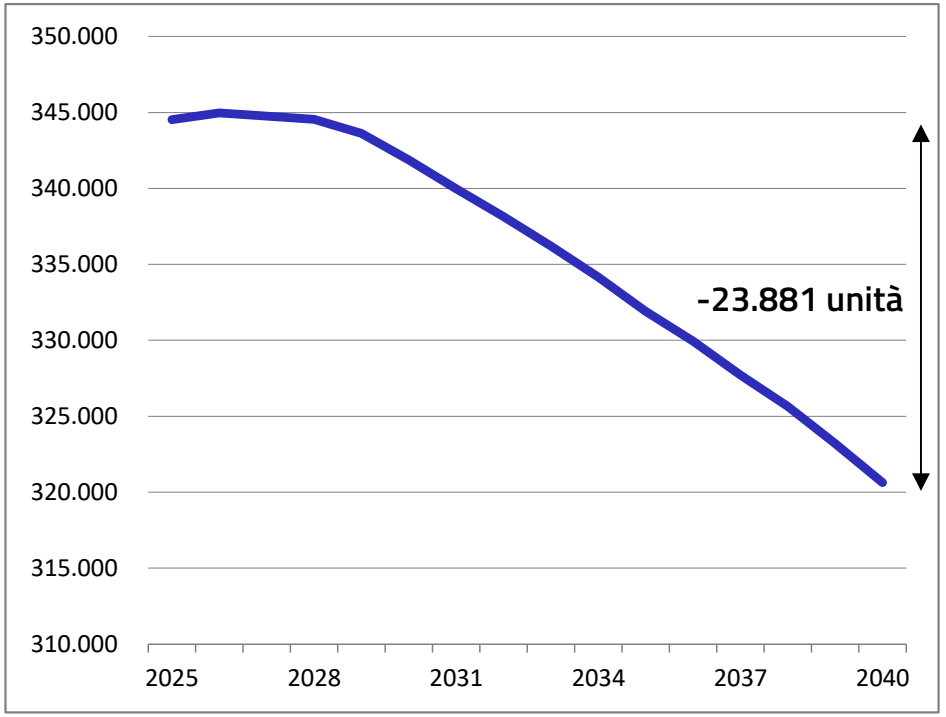
Demografia

La popolazione del Trentino crescerà, secondo le ultime stime dell'Istat, del 2,7% entro il 2040, in controtendenza rispetto alla contrazione nazionale (-2,9%) grazie a un saldo migratorio che rimarrà positivo e a un calo meno intenso del saldo naturale. Sul fronte delle nascite i primi dati provvisori relativi al periodo gennaio-settembre 2026 sembrano mostrare una ripresa (+6,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Tuttavia, per effetto dell'invecchiamento della popolazione e dei livelli strutturalmente contenuti di natalità, nei prossimi anni la fascia in età lavorativa subirà un calo, passando dal 63,0% attuale al 57,1% previsto per il 2040, con una perdita netta di circa 23,8 mila unità.

Residenti per classi d'età previsti per il Trentino (valori percentuali)



Popolazione del Trentino in età attiva (15-64 anni)

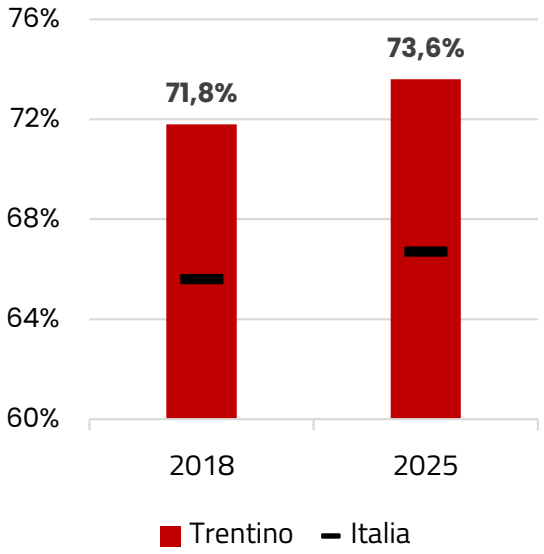


Fonte: Istat, Previsioni demografiche base 1/1/2025 – Elaborazione ISPAT

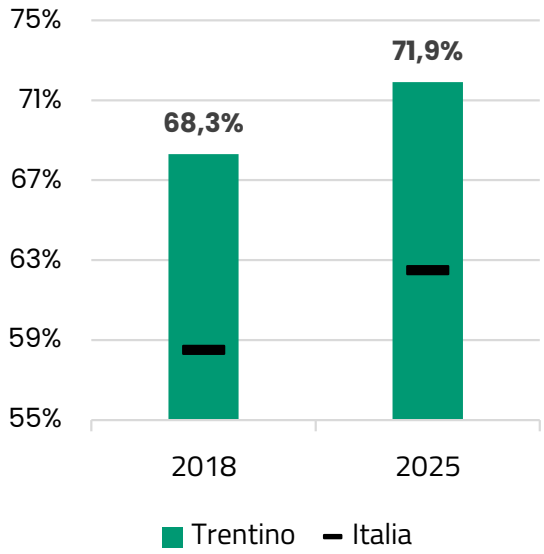
Mercato del lavoro

Il mercato del lavoro in Trentino si è rafforzato nel tempo, supportato dalle politiche della Provincia. Nel 2025, l'incremento del tasso di occupazione al 71,9% e il calo della disoccupazione al 2,2% attestano il raggiungimento del pieno impiego, ben oltre la media nazionale. La crescita del tasso di attività (73,6%) conferma l'efficacia delle misure provinciali su formazione, incentivi e incrocio tra domanda e offerta nel rafforzare la partecipazione e l'attrattività del territorio.

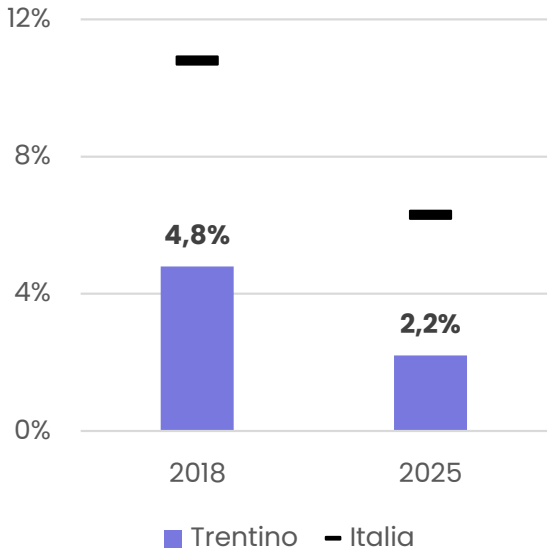
Tasso di attività



Tasso di occupazione



Tasso di disoccupazione



Fonte: Istat – Elaborazione ISPAT

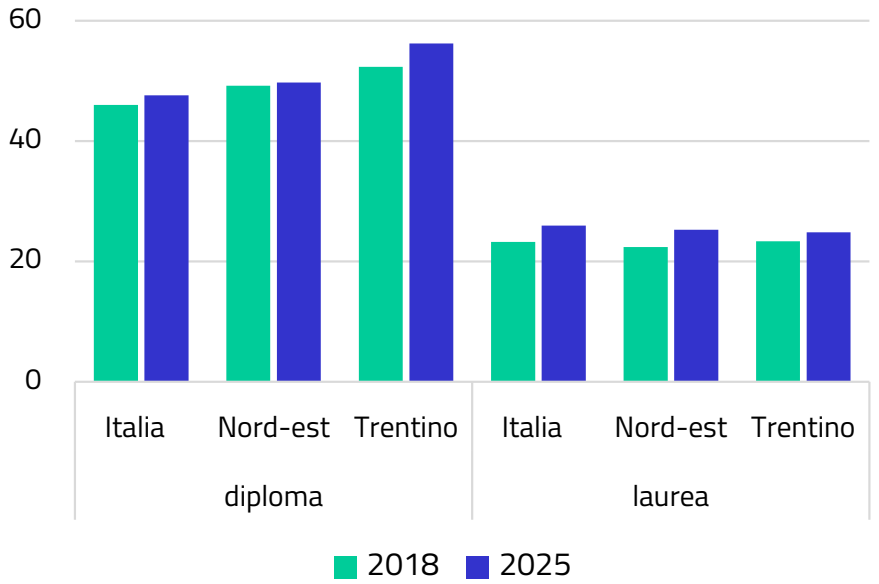
Capitale umano

Nel 2025 il 77,9% della popolazione di 25-64 anni possiede almeno un diploma superiore, mentre il 33,5% della popolazione di 25-34 anni ha conseguito un titolo universitario. Tuttavia, la base occupazionale è sostenuta da un'elevata qualificazione intermedia, mentre si allinea al contesto nazionale per le qualificazioni superiori.

Persone (25-34 anni) con un titolo universitario *(valori percentuali)*



Occupati per titolo di studio *(valori percentuali)*

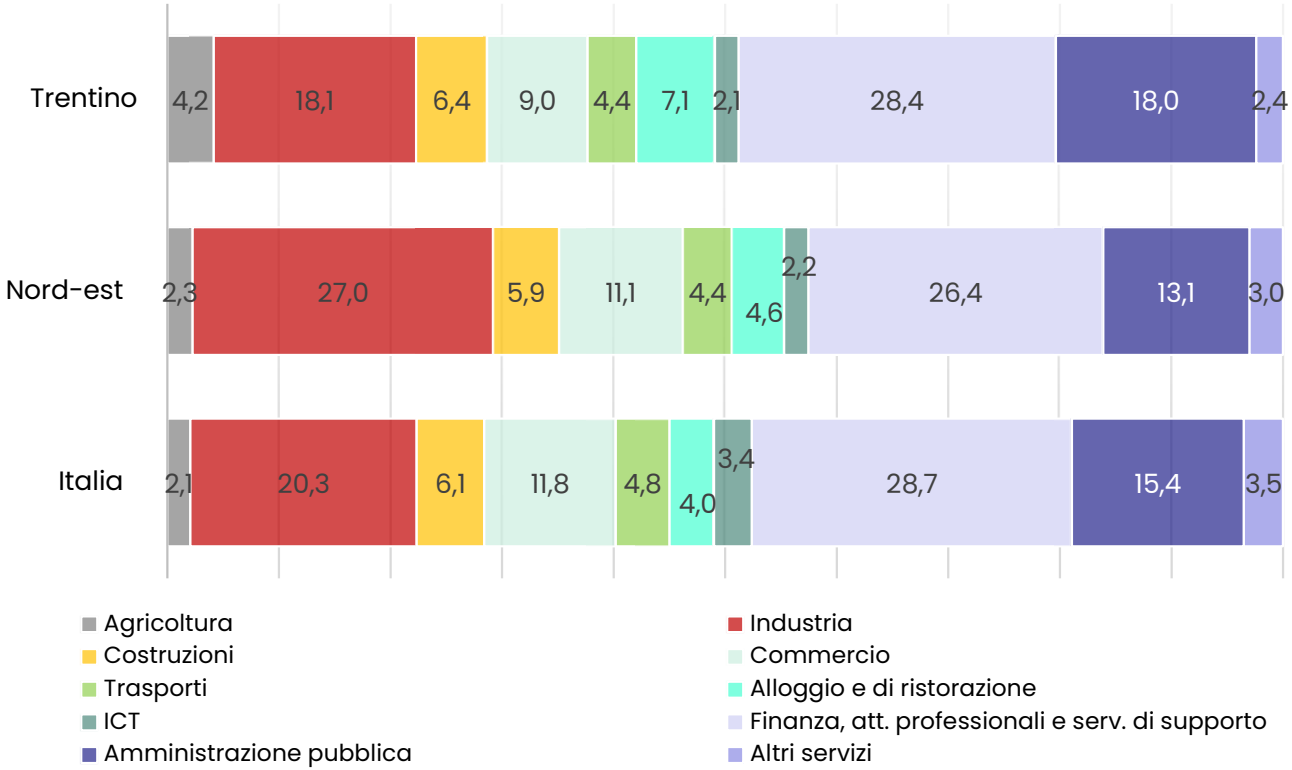


Fonte: Istat – Elaborazione ISPAT

Struttura economica e imprese

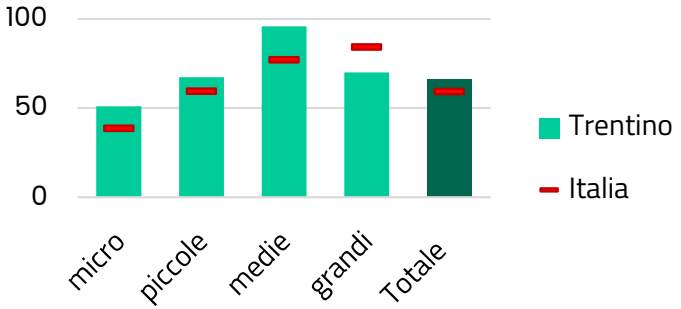
I servizi e l'industria rappresentano rispettivamente il 71% e il 18% del valore aggiunto provinciale. Nonostante la prevalenza di micro (93%) e piccole imprese (6%), il territorio supera la frammentazione grazie alle sinergie di rete (47% delle imprese collabora in rete), sostenendo la produttività e alimentando la nascita di startup innovative (21% nel manifatturiero), supportate dalla ricerca applicata di FBK, UniTrento e Fondazione Mach. Ci sono tuttavia margini di crescita della produttività rispetto ai benchmark *europei.*

Composizione settoriale del valore aggiunto *(2023, %)*



Fonte: Istat – Elaborazione ISPAT

Produttività del lavoro per dimensione di impresa *(2023, migl. €)*



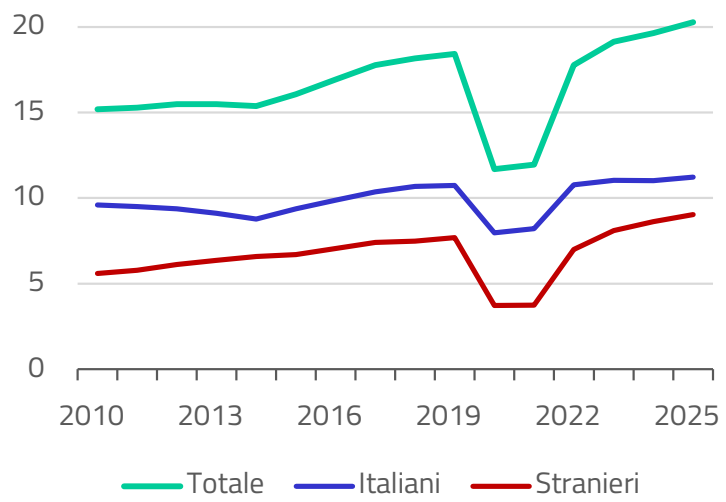
Fonte: Istat – Elaborazione ISPAT

Verso il «Trentino 2040»: il contesto socio-economico

Turismo

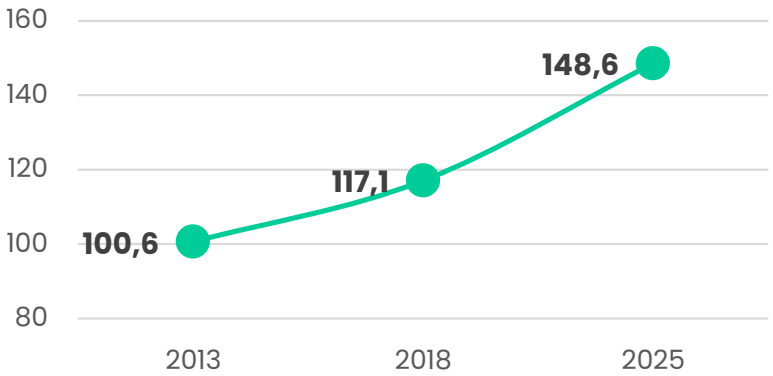
Il comparto turistico è un fondamentale motore economico per il Trentino, che genera un effetto moltiplicatore sul tessuto produttivo locale. Le presenze turistiche registrano un trend *in costante crescita, superando i livelli pre-pandemici con nuovi record storici. Nel 2025, la spesa media giornaliera pro capite dei turisti ha raggiunto i 148,6 euro, guidata soprattutto dalla stagione invernale e dai mercati esteri ; nel complesso attiva 3,1 miliardi di euro di PIL, pari all'11,9% del PIL provinciale, considerando l'effetto diretto, indiretto ed indotto sul sistema economico provinciale.*

Presenze turistiche *(milioni di unità)*



NOTA: presenze negli esercizi alberghieri ed extralberghieri
Fonte: Istat – Elaborazione ISPAT

Spesa media giornaliera *(euro pro capite)*



2025
estate
128,7 euro
inverno
178,8 euro
Stranieri
162,6 euro
Italiani
139,7 euro

3,1mld PIL attivato dal turismo

11,9% Peso sul PIL provinciale (Effetto diretto, indiretto ed indotto)

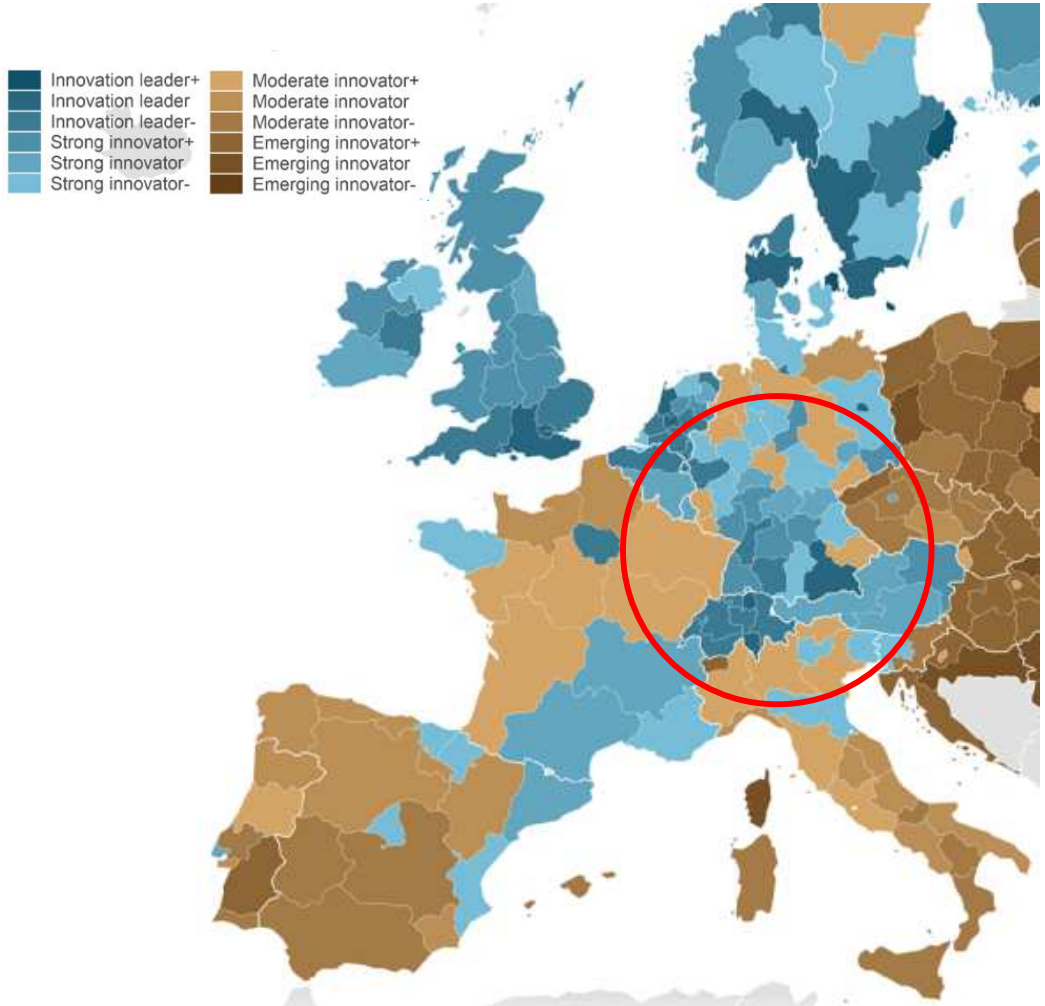
Fonte: ISPAT- La spesa turistica in Trentino e il suo impatto sull'economia provinciale, Anno 2025

Verso il «Trentino 2040»: il contesto socio-economico

Ricerca, innovazione e sviluppo

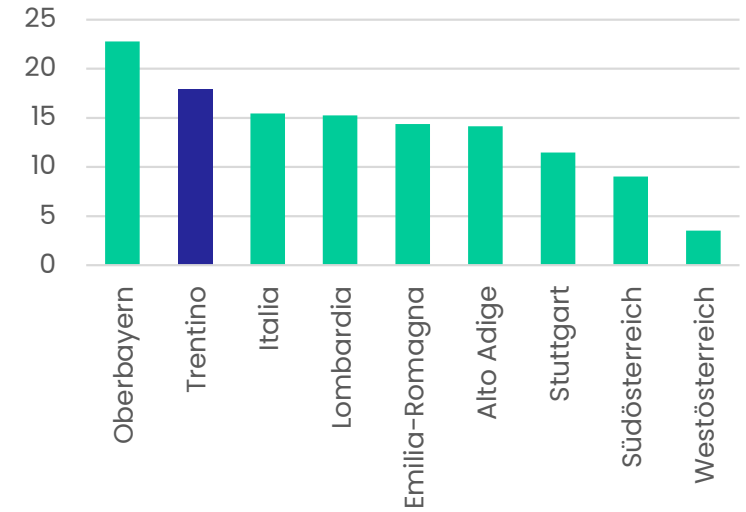
Il Trentino è classificato come «Strong Innovator», superando Lombardia ed Emilia-Romagna nel contesto nazionale, frutto di un miglioramento costante che ha portato la provincia vicina ai livelli di eccellenza europei.

Mappa dell'innovazione regionale europea (2025)



Crescita dell'indice di innovazione tra il 2018 e 2025

(Numero indice UE = 100)

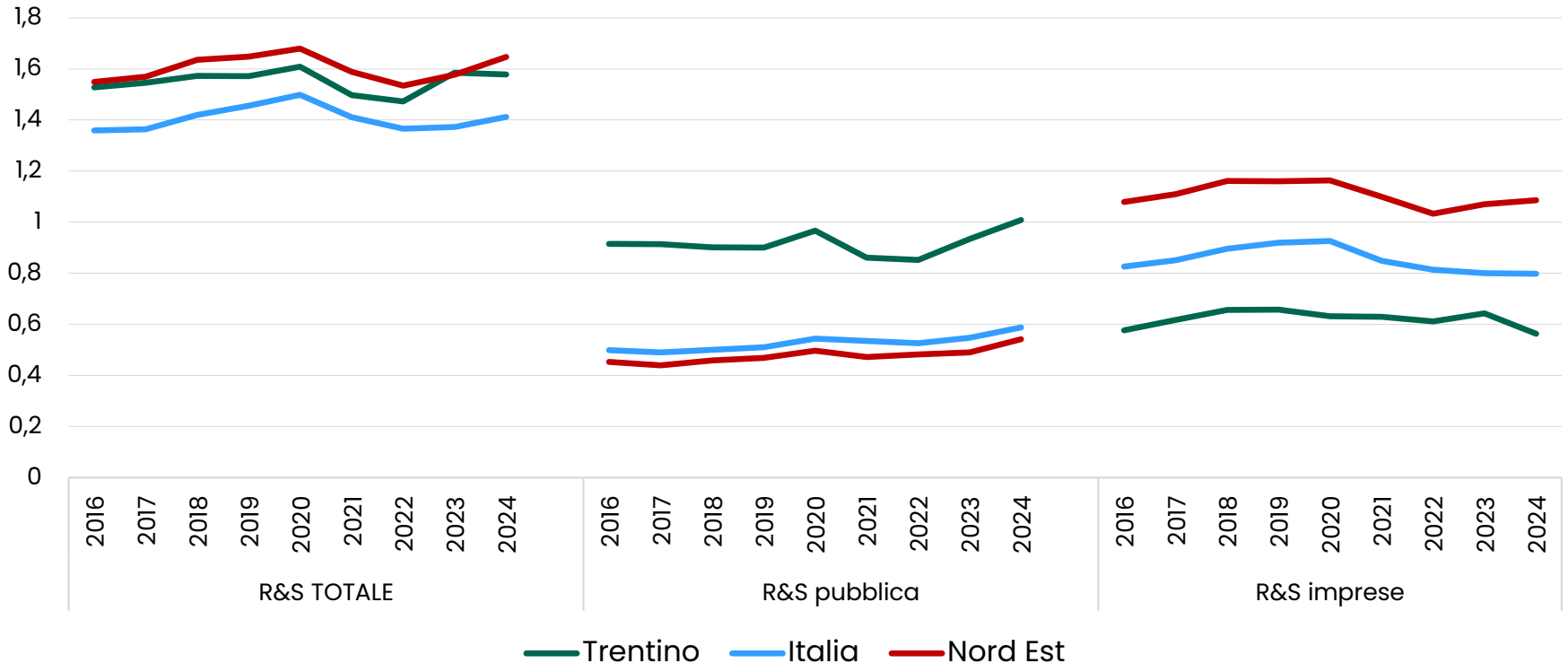


Fonte: Commissione Europea, Regional Innovation Scoreboard 2025 – Elaborazione ISPAT

Ricerca, innovazione e sviluppo

La performance innovativa è sostenuta da una spesa per R&S pubblica (Università e Centri d'eccellenza come FBK e FEM) ben superiore alla media italiana. L'investimento delle imprese e la capacità di «scale-up» sono ancora distanti dai benchmark *nazionali ed europei, con margini di crescita. La spesa in R&S privata è condizionata dal tessuto imprenditoriale frammentato che può rendere difficoltosa l'assunzione di ricercatori ed il trasferimento tecnologico.*

***Incidenza della spesa in R&S sul PIL** (%)*



Sostenibilità ed energia

Il Trentino si posiziona come un'eccellenza europea per la sostenibilità e un hub *per le tecnologie del futuro (idrogeno). Il Trentino dispone dei prerequisiti, in termini di infrastruttura «verde» e cultura imprenditoriale, per affrontare la transizione energetica. L'idrogeno può diventare la soluzione per quei settori in cui i combustibili tradizionali non possono essere utilmente sostituiti con l'elettrificazione, ad esempio per il trasporto su gomma o per alimentare le industrie energivore (acciaierie, cartiere).*



L'i**droelettrico** (281 impianti) copre circa **l'80% della produzione**, integrato da un **fotovoltaico** in forte crescita (più di 23.000 impianti).

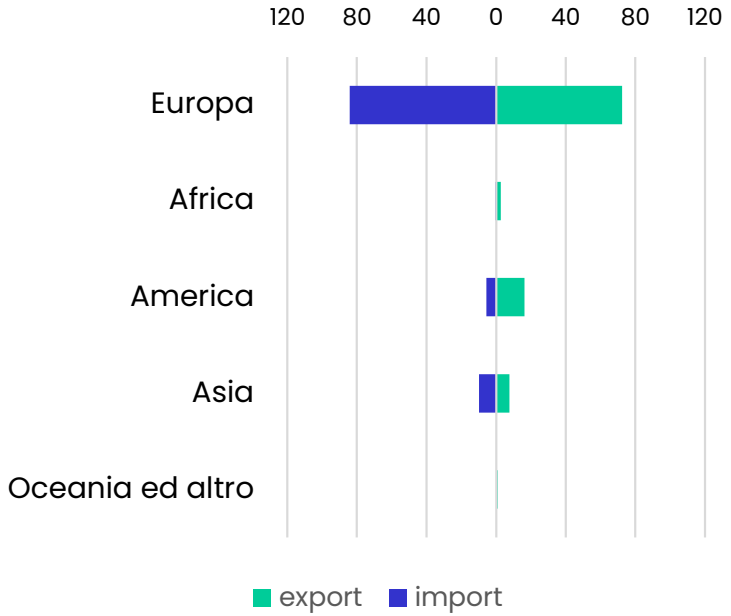
Il **45% delle imprese** trentine ha investito in processi *green* tra il 2019 e 2024 (39% Italia); 0,614 brevetti *green* per mille addetti, meglio di poli industriali come Milano (0,410) e Torino (0,381).

Con il **44,4% di consumi finali da fonti rinnovabili**, la provincia doppia la media italiana (19,6%) e supera l'Austria (modello Ue), avvicinandosi ai leader scandinavi.

Internazionalizzazione

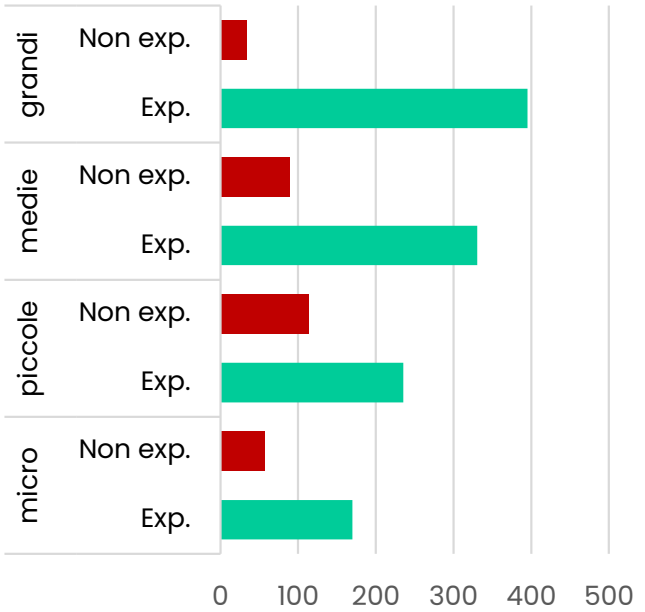
L'export trentino incide per il 20% sul PIL, un dato inferiore alle medie del Nord-est e nazionale. Il Trentino è fortemente integrato nel contesto europeo con una bilancia commerciale stabilmente in attivo; i flussi di export sono trainati da Germania (15%) e, sul mercato extra-europeo dagli USA (12%), con ampi margini di sviluppo verso mercati potenzialmente rilevanti come quello asiatico (meno dell'8%). I prodotti più esportati sono macchinari (24%) e alimentari e bevande (18%). Relativamente poche imprese esportano (poco più del 2% rispetto al circa 5% dell'Italia), ma sono più produttive delle non esportatrici.

Quota di export ed import del Trentino per aree geografiche *(2025, %)*



Fonte: Istat – Elaborazione ISPAT

Produttività del lavoro delle imprese esportatrici vs. non-esportatrici *(2023, mgl euro)*

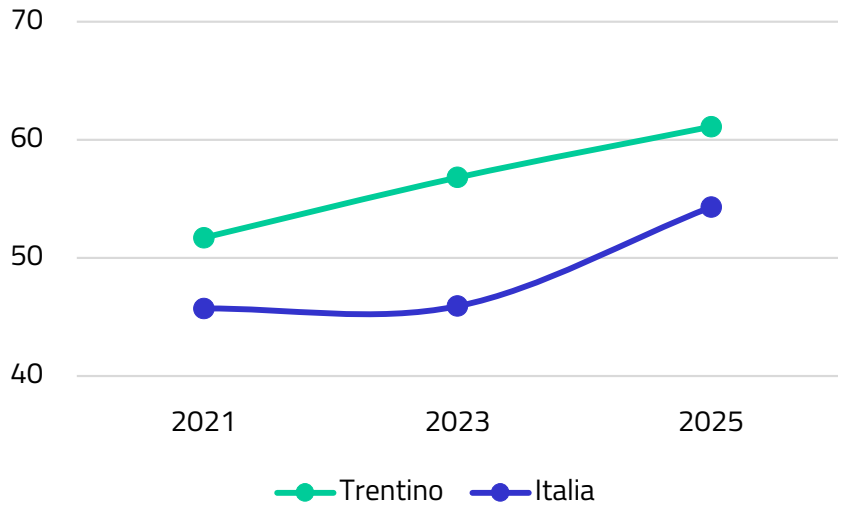


Fonte: Istat – Elaborazione ISPAT
Nota: unità locali; valori mediani

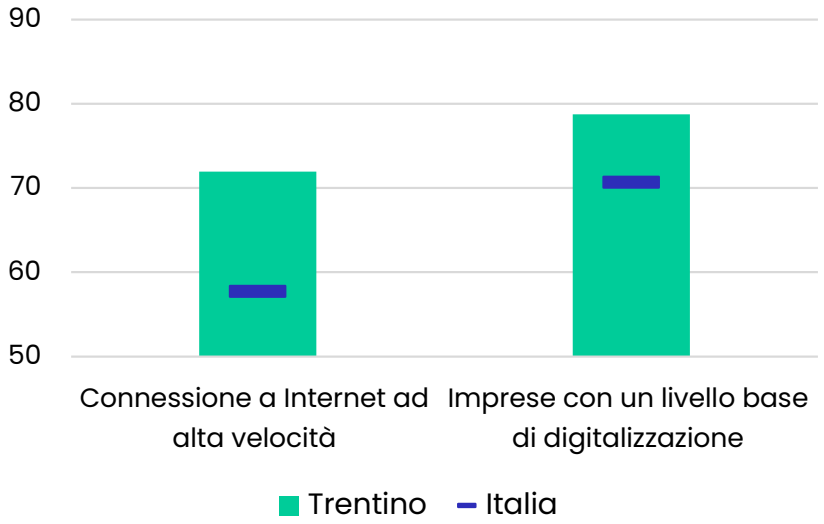
Digitalizzazione e competenze

L'infrastruttura di rete copre ormai quasi la totalità della popolazione: l'87,4% delle famiglie risiede in zone servite da connessioni ad altissima velocità, ben oltre le medie del Nord-est (75,3%) e nazionale (77,6%). Questo si riflette in una cittadinanza pronta — il 61,1% possiede competenze digitali di base contro il 54,3% nazionale — e in un sistema produttivo con quasi l'80% delle imprese con più di 10 addetti con competenze digitali di base e più di un quarto con un'intensità digitale alta o molto alta, superando gli standard europei.

Competenza digitali di base cittadini *(%)*



Digitalizzazione delle imprese *(%, 2024)*



Fonte: Istat – Elaborazione ISPAT

Finanza

Il sistema bancario locale rappresenta un unicum: le Casse Rurali coprono il 75,4% dei finanziamenti alle PMI e vantano un indice di solidità patrimonio (CET1 Ratio del 31% nel 2024) quasi triplo rispetto ai requisiti europei. Un cuscinetto di sicurezza straordinario che permette di accogliere il 90-95% delle richieste di credito orientate alla transizione tecnologica ed ecologica.

Centralità delle Casse Rurali

75,4% dei prestiti alle PMI

74,6% dei prestiti al credito artigiano

57,2% dei depositi in conto corrente

Supporto all'economia reale

Accesso al credito facilitato: tassi di accoglimento delle domande locali tra il 90%-95%

Leva per l'innovazione: rapporto Impieghi / Depositi al 62% e una solidità patrimoniale doppia rispetto alla media Ue

Il ruolo della Provincia

Sinergia pubblico-privato a supporto di startup, tecnologia e innovazione.

Elaborazione ISPAT

La dinamica del PIL a valori concatenati
(valori percentuali)

Territori	2024	2025	2026	2027	
Trentino	0,5	0,5	0,9	0,7	2024 dato Istat; dal 2025 stime Ispat
Alto-Adige	-0,9	0,8	0,9	0,8	2024 dato Istat; dal 2025 stime Astat
Italia	1,1	0,6	1	0,6	dati Istat

I dati riferiti all'Italia sono stati recentemente rivisti da ISTAT
A fine anno ISTAT procederà a rivedere le serie dei dati territoriali

Le risorse della manovra e la loro principale allocazione

Gli importi riportati nelle slide successive riguardano, di norma, le risorse autorizzate sull'anno 2027, salvo dove diversamente specificato.

Alle risorse di seguito indicate si aggiungono quelle dei fondi comunitari (FESR, FSE+ e PSR), dei fondi complementari ai fondi comunitari (FSC) del PNRR e PNC e dei trasferimenti statali per le Olimpiadi 2026.

Risorse della finanza provinciale disponibili per la manovra di bilancio

(in milioni di euro)

	2026	2027	2028	2029
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)	**1.063,68**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Devoluzioni di tributi erariali	4.100,0	4.242,3	4.277,0	4.310,0
Tributi propri	505,0	541,0	565,2	596,5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.605,0	4.783,3	4.842,2	4.906,5
Altre entrate	540,6	490,8	576,8	524,9
TOTALE ENTRATE ORDINARIE (2)	**5.145,6**	**5.274,1**	**5.419,0**	**5.431,3**
Gettiti arretrati/saldi	707,0	707,0	50,0	0,0
Restituzione quota riserve all'Erario applicate dal 2014 al 2018	20,0	20,0	20,0	20,0
Debito autorizzato e non contratto		685,3	94,7	0,0
Debito diretto	6,0			
TOTALE ENTRATE	**6.942,3**	**6.686,4**	**5.583,7**	**5.451,3**
- accantonamenti per manovre Stato (3)	-102,4	-178,0	-178,0	-178,0
TOTALE ENTRATE DISPONIBILI	**6.839,9**	**6.508,4**	**5.405,7**	**5.273,3**
Quote del risultato di amministrazione applicato relativo al Polo Ospedaliero Universitario da ridestinare alla medesima finalità	-490,0	-580,0		
TOTALE ENTRATE DISPONIBILI	**6.349,9**	**5.928,4**	**5.405,7**	**5.273,3**

(1) L'avanzo libero ammonta a 523 milioni

(2) I tributi propri tengono già conto della manovre fiscali varate con la presente manovra

(3) I dati sono al netto degli accantonamenti disposti sia in entrata che in uscita a fronte delle operazioni di indebitamento del sistema pubblico e al netto del fondo pluriennale vincolato, nonché di poste di pari importo in entrata e in uscita che non determinano variazioni nelle risorse disponibili

(4) i dati tengono conto dell'accollo di una quota degli accantonamenti da parte della Regione. Alla somma riportata si aggiungono anche i 126 milioni di euro annui di accantonamenti sulle risorse destinate alla finanza locale derivanti dal maggiore gettito di tributi locali sugli immobili introitati dai comuni, definiti in sede di Patto di garanzia

Variazione % del totale di bilancio
-2019/2026: +38%
-2019/2022: +14%

(*) Il confronto è fra dati assestati; non è pertanto possibile considerare il 2027.

Variazione % stimata del PIL nominale
-2019/2026: +31%
-2019/2022: +13%

Bilancio di previsione 2026: 5,707miliardi
Bilancio di previsione 2027 5,928 miliardi
+3,9%

Risorse della finanza provinciale disponibili per la manovra di bilancio

(in milioni di euro)

	2019	2023	2024	2025	2026	2027 (**)
Devoluzione di tributi erariali - stanziamenti	3.473,0	3.578,2	3.746,6	4.029,0	4.100,0	4.242,3

(**) +22% rispetto al 2019

ULTERIORI RISORSE CHE AFFLUISCONO AL BILANCIO PROVINCIALE PER SPECIFICHE FINALITA'

	2026	2027	2028	2029
Trasferimenti Olimpiadi 2026	125,4	25,6	36,9	17,9
Trasferimenti PNRR e PNC	122,1	0,0	0,0	0,0
Risorse UE-Stato Fondi europei programmazione 2021-2027* e altri trasferimenti statali per opere pubbliche (FSC)	121,8	63,0	37,7	3,6

* Le risorse non comprendono le risorse FEASR che non transitano sul bilancio provinciale

Le risorse per l'infrastrutturazione e la salvaguardia del territorio

Infrastrutturazione del territorio

In un contesto geografico prevalentemente montano e frammentato, dotare il territorio di infrastrutture è una leva strategica fondamentale per :

- *contrastare lo spopolamento delle aree montane;*
- *garantire coesione sociale ed equità nell'accesso ai servizi essenziali;*
- *preservare la competitività di imprese e turismo;*
- *mettere in sicurezza il territorio.*

Le OOPP della manovra di bilancio

Per tali ragioni sul bilancio pluriennale, in un arco temporale anche successivo al triennio, alle opere già finanziate, pari a circa 3 miliardi di euro incluso il Nuovo Polo Ospedaliero e Universitario del Trentino, si aggiungono risorse per 218 milioni di euro.

Infrastrutturazione del territorio

Area San Vincenzo 59 milioni in limiti di impegno

Sono previsti ulteriori 14 milioni di euro, che si sommano ai 45 milioni già autorizzati con le manovre precedenti, per la realizzazione dell'area sportiva in località San Vincenzo. Con le risorse complessivamente disponibili si potranno realizzare i campi da calcio, il ciclodromo, il nuovo stadio, l'area parcheggi e la viabilità interna.

Edilizia sanitaria 44,6 milioni

In un arco temporale anche oltre il triennio sono garantiti 44,6 milioni di euro per le strutture sanitarie .

Investimenti APSP 80 milioni

Si tratta di risorse autorizzate anche oltre il triennio del bilancio destinate a grandi interventi sulle strutture delle APSP, ma anche per interventi di piccole dimensioni e attrezzature.

Salvaguardia del territorio

Investimenti per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio 161 milioni

Per rendere il territorio resiliente e sicuro la manovra finalizza nel 2027 risorse per:

- *interventi sui bacini montani per 29 milioni di euro ;*
- *interventi di somma urgenza dei comuni per 2,7 milioni di euro;*
- *interventi per il potenziamento e la tutela del patrimonio forestale per 17,4 milioni (di cui 3 milioni per i bandi viabilità forestale);*
- *la manutenzione straordinaria ed ordinaria delle strade per 80,2 milioni;*
- *Gestione e manutenzione delle opere igienico sanitarie per 18,2 milioni;*
- *parchi e reti di riserva 13,5 milioni.*

Investimenti per antincendi 15 milioni per la gestione e 51,7 milioni per gli investimenti

Per il settore antincendi sono garantiti 15 milioni di euro sul 2027 per la gestione a cui si aggiungono 51,7 milioni di euro sul triennio per trasferimenti in conto capitale (dotazioni strumentali Corpo permanente e volontari, manutenzione elicotteri, costruzione e ristrutturazione caserme...).

Le risorse per promuovere la resilienza economica

Investire per lo sviluppo d'impresa nelle direttrici di evoluzione tecnologica

L'evoluzione tecnologica rappresenta il motore fondamentale per rafforzare l'autonomia e la competitività globale del Trentino. La Provincia punta a consolidare un ecosistema integrato tra imprese, capitale umano e ricerca, promuovendo il trasferimento tecnologico tra ricerca e sistema produttivo.

Per trasformare concretamente questa capacità innovativa in un valore aggiunto competitivo, diventa cruciale sostenere in modo prioritario l'Università e le Fondazioni di ricerca, che costituiscono i principali e più autorevoli attori della ricerca scientifica sul territorio provinciale.

Università degli studi di Trento 145,6 milioni

La manovra conferma gli stanziamenti a favore dell'Università degli studi di Trento. Si ricorda altresì che con la manovra di assestamento 2026 è stata finanziata una prima tranches del nuovo piano di edilizia universitaria del valore di 60 milioni di euro, di cui 28 milioni a carico dell'Ateneo. E' una prima tranches di una pianificazione strategica complessiva di oltre 200 milioni volta a garantire interventi sia su Rovereto, sia sui poli di città e collina.

Le Fondazioni della ricerca 86,2 milioni

Sono garantite le risorse per le fondazioni della ricerca (Kessler, Mach e Hit) e viene introdotto un premio per i ricercatori che collaborano nel trasferimento tecnologico nei confronti delle aziende del territorio .

Migliorare l'efficienza energetica e la resilienza produttiva delle aziende

La capacità del sistema produttivo di governare la transizione energetica rappresenta il principale fattore di competitività delle imprese del Trentino. Al contempo le imprese sono chiamate a rendere la sostenibilità un'opportunità di crescita anziché un vincolo normativo, sfruttando le nuove tecnologie e l'economia circolare per aumentare la propria produttività e la propria resilienza.

La Provincia pertanto punta a creare le condizioni affinché le imprese investano in modelli di efficienza.

Aiuti mirati alle imprese: 15,6 milioni in conto capitale e 54 milioni in limiti di impegno

La manovra conferma e integra gli stanziamenti destinati a interventi mirati a sostegno delle imprese, a cui si aggiungono ulteriori 20 milioni di risorse già disponibili sul bilancio di APIAE.

Con le risorse complessivamente disponibili potranno essere finanziati interventi per la ricerca e lo sviluppo, la realizzazione di infrastrutture e di investimenti in macchinari, progetti di evoluzione industriale, la finanza d'impresa e interventi per l'intermodalità, nonché contributi per la patrimonializzazione, per le consulenze e per il passaggio generazionale.

Con i limiti di impegno si garantisce la copertura del Protocollo sottoscritto con le banche per l'abbattimento degli interessi su mutui contratti dalle imprese per la realizzazione di progetti di incremento dimensionale e di transizione green oltre a progetti di ricerca: misure del credito da combinare con gli incentivi a fondo perduto.

Interventi di Trentino Sviluppo 36,2 milioni

Gli interventi finanziati e realizzati da Trentino Sviluppo riguardano principalmente la prosecuzione della realizzazione dei poli, partendo dal polo di scienze della vita e dal primo nucleo del polo della longevity, la prosecuzione di alcuni interventi strategici (ex Alumetal), e alcuni interventi nelle valli.

Migliorare l'efficienza energetica e la resilienza produttiva delle aziende

Contributi ad aziende e cooperative agricole 48,2 milioni

Sono previsti 31,8 milioni di euro di contributi per le cooperative agricole, i consorzi di miglioramento fondiario e il consorzio trentino di bonifica che saranno destinati a interventi nel settore lattiero caseario e ortofrutticolo, ad apertura di nuovi bandi su progetti irrigui e antibrina e per scorrere la graduatoria dell'intervento SRD07 (viabilità agricola).

Si prevedono 6 milioni di euro destinati ai rinnovi varietali delle aziende agricole, al premio alpeggio e alla certificazione del benessere animale, all'integrazione delle risorse per l'indennità compensativa e all'incremento delle misure agroambientali.

Per il rinnovo dei frutteti e per il rinnovo e la riconversione dei vigneti la manovra destina 2,8 milioni di euro.

Prosegue il sostegno al settore zootecnico attraverso il finanziamento del programma zootecnico (4,1 milioni) per finanziare analisi latte, tenuta libri genealogici, manifestazioni zootecniche, smaltimento carcasse ed altre attività.

Per la commercializzazione dei prodotti trentini sono previsti 3,5 milioni di euro.

Sono garantite inoltre le risorse (circa 9,3 milioni) per la gestione del rischio, per il funzionamento del Consorzio Trentino di bonifica e per i contributi ai Consorzi di miglioramento fondiario.

Sono inoltre destinati 1,8 milioni di euro nel triennio per finanziare un nuovo progetto di ricerca sugli scopazzi del melo.

Migliorare l'efficienza energetica e la resilienza produttiva delle aziende

Promozione turistica 83,3 milioni

Sono previste le risorse per il finanziamento degli interventi compresi nel Piano promozione della Trentino Marketing che garantisce un programma trasversale di interventi, pensato per portare benefici concreti a tutti i comparti produttivi.

Per il sostegno delle iniziative degli attori locali (APT e Proloco) le risorse sono state allineate alle previsioni di incasso dell'imposta di soggiorno.

Multiservizi 4,3 milioni

Sono previste le risorse per le attività economiche in zone montane in linea con quanto definito nell'ambito del protocollo con la Federazione delle Cooperative di recente sottoscrizione.

Fare del sistema del credito un partner dello sviluppo economico

Il sistema finanziario e assicurativo locale si configura come un asse strategico per la crescita economica.

La Provincia è chiamata ad agire come facilitatore di ecosistemi di finanza evoluta, promuovendo strumenti di co-investimento e favorendo il dialogo strutturato tra gli attori del credito e le necessità di trasformazione delle imprese.

Nuovo Fondo strategico 50 milioni

Il Nuovo Fondo Strategico verrà attivato tramite Euregio Plus ad inizio 2027 con uno stanziamento provinciale iniziale (tramite Cassa del Trentino) pari a 50 Milioni al fine di sostenere con operazioni di prestito o equity progetti significativi di evoluzione industriale che puntino anche alla sostenibilità. Grazie alla raccolta di capitale da soggetti esterni il fondo potrà raggiungere il valore di 200 milioni di euro.

Le risorse per promuovere la resilienza economica e preservare la tenuta sociale ponendo al centro il capitale umano

Leva fondamentale: la casa

Il tema della casa rappresenta una priorità per la Provincia perché non si configura più come un semplice servizio di welfare, ma è divenuto un vero e proprio fattore abilitante per lo sviluppo di tutto il territorio in quanto strumento per trattenere e attrarre famiglie e lavoratori.

Nuovo piano per ristrutturazione prima casa 20 milioni

La manovra autorizza 16 milioni di euro che si sommano ai 4 già disponibili sul bilancio per l'apertura di un Nuovo bando per interventi di ristrutturazione per la prima casa di abitazione nei comuni non interessati dal bando «Rivitalizzazione aree geografiche a rischio di abbandono». Sono esclusi i comuni di maggiori dimensioni.

Leva fondamentale: la casa

*Le nuove **misure** si aggiungono agli altri strumenti già attivi sul territorio provinciale che con la manovra in esame vengono **rafforzati e/o rifininanziati**.*

Rivitalizzazione aree geografiche a rischio di abbandono 15 milioni

Prosegue il finanziamento del bando per la rivitalizzazione delle aree geografiche a rischio di abbandono. Considerate le risorse già disponibili sul bilancio, con l'integrazione proposta con la manovra si potrà procedere all'apertura della terza finestra con un budget di 15 milioni di euro.
Si evidenzia come alle prime di due finestre siano stati finalizzati circa 33 milioni di euro per circa 480 alloggi.

Cooperative edilizie 2 milioni

Le risorse sono finalizzate a un bando indirizzato alle cooperative edilizie a proprietà indivisa.
Per le cooperative a proprietà individuale è in corso di emanazione un bando che dispone di 5 milioni in conto capitale e 2,4 milioni in 10 anni per l'abbattimento degli interessi su mutui contratti con il sistema bancario.

ITEA 10 milioni e 9 milioni FESR

Sono garantite le risorse per proseguire con il piano di manutenzione straordinaria degli alloggi di ITEA anche ai fini di accelerare la messa a disposizione di alloggi di risulta. Ai fondi provinciali si aggiungono 9 milioni di euro di fondi FESR che possono essere utilizzati dalla Società per booster, serramenti ecc.

Leva fondamentale: misure per l'attrattività

Per la Provincia è fondamentale intervenire per attrarre nuovi lavoratori a causa della convergenza tra un progressivo calo demografico, la forte concorrenza salariale e in generale le difficoltà delle imprese locali a trovare personale qualificato.

Nuova misura: SIEG 10 milioni

Con la manovra viene proposta una nuova misura, con un budget iniziale di 10 milioni di euro, destinata a rispondere alla carenza di alloggi per il personale occupato e sostenere l'attrazione e qualificazione del capitale umano nel sistema economico trentino. Si tratta di aiuti per sostenere enti senza scopo di lucro costituiti anche da imprese che ristrutturano alloggi e li mettono a disposizione ad un canone moderato a lavoratori dipendenti il cui reddito non risulta adeguato in relazione ai livelli di canone di affitto della zona.

Rimborso IRPEF 1 milione all'anno

La manovra prevede l'attivazione di una nuova misura destinata a dare un contributo a copertura di una quota dell'onere IRPEF per i lavoratori qualificati che trasferiscono la residenza in Trentino.

Nuova misura per giovani laureati 1 milione all'anno

Si prevede l'attivazione di un intervento per trattenere e favorire l'attrazione di giovani laureati.

Integrazione misura nidi

Al fine di attrarre nuovi lavoratori, ma anche di promuovere la conciliazione vita-lavoro, si prevede una modifica alla misura per la riduzione/azzeramento degli oneri a carico delle famiglie per i servizi per la prima infanzia già attivata. L'obiettivo è di estendere l'agevolazione anche per i figli successivi al secondo (ad esclusione di chi beneficia del bonus terzo figlio) e di prescindere dai due anni di residenza in Trentino nel caso in cui entrambi i genitori si trasferiscano in Provincia per motivi di lavoro.

Leva fondamentale: il sostegno dei salari

Il rinnovo del contratto del pubblico impiego 2028-2030

La manovra stanzia le risorse per il rinnovo del contratto degli enti del sistema pubblico provinciale 2028-2030, un segnale concreto che punta a fare da volano per tutti i settori economici, con l'obiettivo di tutelare il potere d'acquisto dei lavoratori e accrescere la competitività e l'attrattività del territorio trentino.
A regime (dal 2030) previsti 150 milioni di euro.

Estensione agevolazioni IRAP collegate all'aumento dei salari

La riduzione dell'aliquota IRAP dello 0,68% (portando quindi l'aliquota al 2%) per i soggetti passivi che sottoscrivono contratti territoriali o aziendali che prevedono elementi retributivi aggiuntivi viene estesa anche ai contratti stipulati nel 2027 e per tutta la durata dei contratti (sino ad un massimo di tre anni).

Addizionale regionale all'IRPEF

Le agevolazioni risultano essere le seguenti:

- *esenzione per i redditi fino a 30.000 euro, sia per le famiglie con figli a carico, sia per quelle senza figli a carico;*
- *detrazione di 246 euro per ciascun figlio a carico per i soggetti con reddito da 30 mila fino a 50 mila euro;*
- *incremento dello 0,5% dell'aliquota per i redditi superiori a 50.000 per la quota che eccede i 50.000.*

La misura genere un beneficio a favore delle famiglie nella misura di 53,5 milioni di euro all'anno

Leva fondamentale: la salvaguardia del welfare

Investire nel welfare territoriale rappresenta per la Provincia una scelta strategica fondamentale. Da un lato, una rete di servizi pubblici solida ed efficiente è indispensabile per preservare la tenuta e la coesione sociale della comunità locale; dall'altro, costituisce un potente motore di sviluppo economico che rafforza la resilienza e la competitività delle imprese. Offrire un'elevata qualità della vita e tutele sociali adeguate rende infatti il Trentino un contesto socio-economico ideale, capace di attrarre e trattenere lavoratori e famiglie in cerca di un ambiente sicuro, accogliente e ricco di opportunità.

Spese di funzionamento Servizio sanitario provinciale 1.699 milioni oltre ad attrezzature per 11 milioni

Le risorse sono destinate a far fronte al fabbisogno di un sistema sanitario in continua innovazione, nonché per garantire le risorse per le attrezzature sanitarie con particolare riferimento ai presidi protesici.

Interventi in ambito sociale 322 milioni

Con le risorse in esame sono finanziati interventi in favore di minori, disabili ecc oltre che l'assegno unico, l'assegno di cura e gli interventi a favore del volontariato, le pensioni e le indennità di accompagnamento agli invalidi.
Alle risorse in esame si aggiungono circa 107 milioni di euro di risorse gestite dalle comunità di Valle.

Con riferimento all'assegno di cura è allo studio una revisione per potenziare la misura, che potrebbe peraltro rappresentare una fase transitoria, in vista di una riconsiderazione più generale degli strumenti a sostegno della disabilità.

Leve fondamentali: formazione, cultura e sport

Finanziamenti ordinari dell'istruzione 864 milioni

L'istruzione assicura la tenuta sociale perché riduce le disuguaglianze alla radice e funge da principale ascensore sociale per le nuove generazioni. Scuole moderne e accessibili costituiscono l'elemento base per formare figure idonee per rispondere alle richieste del mondo del lavoro oltre a garantire pari opportunità, formare cittadini consapevoli e rafforzare la coesione dell'intera comunità.

Attività e beni culturali 48,5 mil di parte corrente e 12 mil di parte capitale

Sostenere la cultura significa trasformare gli spazi pubblici in luoghi di incontro, dialogo e inclusione, superando le disuguaglianze e consolidando il senso di appartenenza a una comunità condivisa. Musei, teatri ed eventi locali non sono solo intrattenimento, ma presidi civici che contrastano l'isolamento, promuovono la partecipazione attiva e mantengono vive anche le aree più periferiche.

Sport 31,3 milioni

Nel 2027 sono previsti 13,2 milioni di euro per le spese dirette e per la concessione di aiuti a sostegno dell'attività sportiva.
Nel biennio 2027-2028 sono autorizzati 18 milioni di euro destinati al finanziamento degli interventi sugli impianti sportivi.

Sono confermate le risorse per l'organizzazione delle Olimpiadi giovanili 2028 e l'organizzazione dei mondiali di ciclismo 2031.

Leve fondamentali: i trasporti pubblici

Trasporto pubblico locale 132,4 milioni

Per garantire un'adeguata rete di servizi pubblici di mobilità la manovra garantisce 132,4 milioni per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano su gomma e rotaia, ivi incluso il trasporto scolastico. A tali importi si aggiungono quelli per il trasporto urbano finanziati nell'ambito della finanza locale per 30 milioni di euro all'anno.

Le risorse per preservare la tenuta sociale

Le recenti misure a sostegno delle famiglie e della natalità

Investire nelle politiche per la famiglia e la natalità è la condizione essenziale per garantire il futuro e la tenuta sociale del nostro territorio. Sostenere i nuclei familiari significa contrastare lo spopolamento delle nostre valli ed evitare l'impoverimento della comunità.
Un Trentino che mette al centro le famiglie, offrendo un'elevata qualità della vita e reali opportunità di conciliazione tra lavoro e vita privata, si conferma un territorio coeso, attrattivo e capace di guardare al futuro con fiducia, generando sicurezza sociale e continuità economica per tutte le generazioni.

Con le ultime manovre la Provincia ha introdotto delle nuove misure a sostegno della natalità e delle famiglie con figli, ed in particolare:

- *la riduzione/azzeramento degli oneri a carico delle famiglie per i servizi per la prima infanzia:*
- *L'attivazione del «Progetto sperimentale Estate Lab» e ulteriori misure per la conciliazione estiva*
- *Il Nuovo assegno di natalità per il terzo figlio*
- *Incentivi per promuovere il congedo parentale*

Si ricorda inoltre che:
- *dal 1 luglio 2026 è entrata in vigore la nuova quota A dell'Assegno Unico Provinciale;*
- *è stata attivata la Carta Argento Trentino (C.a.T.) quale misura di sostegno economico e di contrasto alla povertà riconosciuta come una maggiorazione una tantum della Quota A dell'AUP a favore degli over 65. La misura verrà replicata nel 2027.*

Le risorse per preservare la tenuta sociale

Revisione quota B1

E' attualmente allo studio una revisione della quota B1 dell'AUP al fine di efficientare e razionalizzare la misura.
La nuova configurazione delle misura verrà differenziata per tenere conto della condizione lavorativa dei genitori garantendo importi più elevati per chi lavora maggiormente; da questo presupposto si prevede l'innalzamento delle soglie Icef.

Consolidamento delle misure a sostegno delle famiglie

La Provincia inoltre prosegue nel finanziamento delle numerose misure attive a sostegno delle persone e delle famiglie volte a soddisfare esigenze specifiche tra cui:

- *esigenze abitative;*
- *fabbisogni legati situazioni di disabilità e disagio sociale;*
- *necessità per le famiglie con figli.*

Interventi a favore degli enti locali

Sono in corso di definizione con il Consiglio delle autonomie locali le risorse da finalizzare al finanziamento del funzionamento e degli investimenti degli enti locali nell'ottica di garantire una programmazione pluriennale degli investimenti dei comuni.

Le risorse saranno oggetto di condivisione nell'ambito del Protocollo di finanza locale.